Scritto da Emanuela Arlotta
Sabato 30 Luglio 2011 17:00

"*Buongiorno signora Carla, il solito panino integrale e due etti di ricotta*?"

***" Niente ricotta! Mi sono stancata di fare la dieta…tanto non perdo un etto! Due etti di prosciutto e poi mi apra in due quella pizza bianca che le è rimasta: oggi voglio tornare a quando avevo 10 anni*"**

"*Con il prosciutto e la pizza bianca? E che c'entra con i suoi 10 anni*?"

"*Certo! Quando si andava al mare, dopo il bagno mia madre mi metteva ad asciugarmi sul pattino di salvataggio con un bel pezzo di pizza bianca con prosciutto e fichi…praticamente facevo il bagno solo per quello…sa, io ho sempre avuto paura del mare…e soprattutto ero spaventata dai granchi…"*

Il giovane commesso la guardava e non riusciva a capire come potesse aver paura dei granchi una che, anche da bambina, aveva una mole come quella e che se la portava dietro da sempre, ne era certo…..forse da bambina era poco più magra, ma non tanto! Quella concretezza di "volume"non poteva essersi accumulata in pochi anni; è lavoro continuo che inizia fin dalla più tenera età!

Come se i pensieri del giovane commesso fossero apparsi luminosissimi di fronte a lei, la signora Carla si impettì sui suoi sandali alla schiava, che con i loro lacci avviluppati sui polpacci, stavano cercando di strangolare le sue caviglie morbide, e disse con un tono che non ammetteva repliche "*Perché io da bambina ero uno scricciolo…ero talmente magra che portavo i calzettoni anche d'estate per non far notare troppo le mie gambette sottili! Poi da un giorno all'altro guardi che cosa mi è successo*!" e allontanandosi un po' dal bancone, si fece rimirare nel suo turgido splendore, con quell'abito che forse in origine avrebbe dovuto avvolgerla discretamente, ma che ora le tirava sui fianchi evidenziando il suo presunto giro vita.

"*Comunque mi sono stancata di fare la fame! A settembre vado in una clinica che mi risolvono il problema per sempre* "

"Perché a settembre?" **chiese il commesso**

"*Mi hanno detto che d'estate non si possono fare interventi chirurgici importanti, salvo i casi urgenti, e non mi chieda il perché! Che poi detto fra noi, le pare che il mio non sia un caso urgente?"*

Il commesso stava per dire con slancio esagerato che era urgentissimo, ma per fortuna fu interrotto dall'arrivo di una straniera che, con un bimbetto in braccio mezzo assonnato, chiese in un italiano appena comprensibile, dove poteva trovare una farmacia aperta.

Notando lo sguardo curioso della signora Carla, aggiunse "*My bampino è molto …come si dice…etcìetcì"*

"E' raffreddato!" **tradusse subito la signora Carla soddisfatta**

" *Si, vero…h's raffreddato! Ieri pioggia a spiaggia e raffreddato!"*

"E' un'estate strana quest'anno….piove ogni due giorni" **confermò scuotendo la testa il commesso**

"*This is not the Summer! There are more seasons than once"* concluse la donna, e dopo aver ricevuto l'informazione che voleva, uscì dal negozio

Lo sguardo della signora Carla, la seguì fino a quando fu ben certa che fosse sparita oltre l'angolo, poi avvicinandosi al bancone disse sottovoce "*Ma che ha detto? Era arrabbiata…."*

" Ha detto che questa non è l'estate e che non ci sono più le stagioni di una volta"

Come se le avessero annunciato un 'eredità, la signora Carla battè le mani contenta, e sorridendo disse "*Ha visto? Avevo ragione io! E' tutto cambiato: le stagioni non ci sono più….e quelli che mi vogliono operare a settembre! Scansafatiche ecco cosa sono! Ci dobbiamo sempre far riconoscere dagli stranieri! Ma oggi telefono alla clinica e glielo dico che o mi operano subito o me ne vado all'estero…all'estero si che sanno vivere…lo hanno capito che la vita è cambiata…e che anche le stagioni sono cambiate…ma ci saranno ancora le stagioni secondo lei?...intanto dammi la mia pizza con il prosciutto..si si, me ne vado all'estero, tanto qui nessuno vuole vedere la realtà….non ci sono più le stagioni di una volta…"*

Ed uscendo il commesso la senti canticchiare "*There are more seasons than once*"..